



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
(DUP)  
periodo 2026÷2028**



PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) .....	5
1.1 ANALISI DI CONTESTO.....	5
1.1.1 Scenario nazionale/regionale ed evoluzione della normativa sul Servizio Idrico Integrato .....	5
1.1.2 Riferimenti regionali .....	7
1.1.3 Valutazione dello stato del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento.....	9
2. FUNZIONI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DELL'ENTE IDRICO CAMPANO .....	10
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	10
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	11
3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.....	11
3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane .....	13
4. RENDICONTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVI STRATEGICI STABILITI NEL DUP 2025÷2027	15
5. OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2026÷2028 .....	17
6. SEZIONE OPERATIVA (SeO) .....	22



## PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Nello specifico, tale principio contabile afferma che *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Dunque, il processo di programmazione contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli art. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche sono:

- la valenza pluriennale del processo, poiché il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione; i documenti devono essere comprensibili e fornire una informazione omogenea nei confronti dei portatori di interesse, esporre con chiarezza e precisione le finalità e gli obiettivi di gestione, le risorse necessarie per il loro conseguimento e la loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione poiché il ciclo della programmazione deve essere considerato come il risultato di un processo di integrazione tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l’orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.



Ai sensi del principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, costituiscono strumenti di programmazione dell'Ente Idrico Campano:

- a. il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- c. il Bilancio di previsione finanziario;
- d. il Piano Esecutivo di Gestione;
- e. il Piano degli indicatori di bilancio;
- f. la deliberazione di assestamento del bilancio e di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g. le variazioni di bilancio;
- h. il rendiconto sulla gestione.

Il DUP, collocato al primo punto del ciclo della programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si articola in due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).



## **1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Individuati gli indirizzi strategici fissati dal Comitato Esecutivo, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire.

### **1.1 ANALISI DI CONTESTO**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

#### **1.1.1 Scenario nazionale/regionale ed evoluzione della normativa sul Servizio Idrico Integrato**

Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF), che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2024.

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo che l'Italia dovrà presentare entro il prossimo 20 settembre, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

La previsione di crescita del PIL è pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.



La situazione socio-economica regionale è invece stata rappresentata dalla Regione Campania nel Documento di economia e finanza regionale 2025÷2027 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 5 novembre 2024.

Per quanto attiene il settore del ciclo integrato delle acque, l'azione della Regione Campania è principalmente indirizzata agli interventi di riqualificazione delle reti per il risparmio idrico e per l'effettivo utilizzo della risorsa idrica disponibile nonché alla verifica di ogni possibile azione per consentire una maggiore autonomia idrica regionale.

Tra le linee di azione approvate sono stati previsti il Piano per la riduzione della dispersione idrica, la ridefinizione del servizio idrico integrato regionale, l'attuazione della L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici in gestione ancora regionale, gli interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE, utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro.

Il settore dei servizi pubblici locali e, in particolare, quello del servizio idrico integrato è stato interessato da diversi interventi legislativi, tra i quali si riportano per brevità:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare, la Parte Terza;
- la L. 164/2014 di conversione del cd. decreto "Sblocca Italia", D.L. n. 133/2014, che ha apportato rilevanti modifiche al D.lgs. n. 152/2006 rafforzando il ruolo di regolazione svolto dagli Enti di Governo dell'Ambito e stabilendo, fra l'altro, l'unicità della gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale e un percorso transitorio per giungere all'affidamento al gestore unico negli Ambiti con una pluralità di gestioni a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- la Legge di stabilità 2015, in particolare i commi da 609 a 615 dell'articolo unico della l.190/2014, che fissano condizioni e termini stringenti per la razionalizzazione delle aziende partecipate dagli Enti locali, anche per i settori regolamentati dei servizi pubblici locali;
- la L. 221/2016, cd. "Collegato ambientale";
- la L. 124/2015 e s.m.i. "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'art. 19 prevede il riordino della disciplina dei SPL di interesse economico generale, mentre all'art. 18 definisce il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche - società partecipate da EE.LL., e i decreti delegati approvati nella scorsa estate dal Governo;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2022)

Oltre agli interventi di tipo legislativo, sono rilevanti per l'Ente Idrico Campano, ai fini delle predisposizioni tariffarie, i provvedimenti della Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di regolazione del servizio, tra i quali, i più significativi sono di seguito elencati:

- la deliberazione 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MIT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013"
- la deliberazione 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR"
- la deliberazione 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento"
- la deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;



- la deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante "*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato*";
- la deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" IDR) e il relativo Allegato A recante "Metodo tariffario idrico 2016-2019 - MTI-2. Schemi regolatori"*";
- la deliberazione 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante "*Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*" e il relativo Allegato A recante "*Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)*";
- la deliberazione 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto "*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*";
- la deliberazione 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TI6SI)*";
- la deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei Singoli servizi che lo compongono (RQTI)*";
- la deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*";
- la deliberazione n. 8/2020/R/Idr Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche;
- le numerose deliberazioni adottate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID (n.59/2020/R/com, n. 60/2020/R/com, 75/2020/R/com, 76/2020/R/com, 117/2020/R/com, 124/2020/R/com, 125/2020/R/com, 140/2020/R/com, 148/2020/R/com, 235/2020/R/com,)
- la deliberazione n. 580/2019/R/Idr per la definizione delle regole e delle procedure per lo schema regolatorio 2020-2023;
- la deliberazione n. 639/2023/R/Idr - Metodo tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Rilevante ai fini istituzionali dell'Ente è anche il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che attraverso proprie linee guida definisce l'applicazione dei principi individuati dal legislatore ed individua criteri per l'applicazione delle specifiche procedure nel settore degli appalti.

Di rilevante valore sono inoltre le disposizioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in materia di adozione di regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), imposte alle Pubbliche Amministrazioni per la gestione dei documenti informatici cui si è aggiunto anche il ruolo del Dipartimento della trasformazione digitale del Governo che sta favorendo la diffusione di servizi digitali semplici, inclusivi ed efficienti proponendo sempre nuove tecnologie.

### **1.1.2 Riferimenti regionali**

Per quanto riguarda l'ambito regionale alla L.R. 15/2015 istitutiva dell'Ente Idrico Campano sono state apportate delle rilevanti modifiche con le leggi regionali n. 1 del 18 gennaio 2016, n. 6 del 5 aprile 2016, n. 22 del 8 agosto 2016, n. 10 del 31 marzo 2017, n. 26 del 2 agosto 2018, n. 28 del 8 agosto 2018, n. 16 del 7 agosto 2019 e n. 26 del 4 dicembre 2019, n. 31 del 28 dicembre 2021, n. 2 del 9 marzo 2022, n. 18 del 29 dicembre 2022 e n. 11 del 5 luglio 2023.



Con la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 434 del 03.08.2022 concernente la suddivisione dell'Ambito distrettuale Calore Irpino negli ambiti distrettuali Irpino e Sannita veniva prevista un'ulteriore modifica degli ambiti distrettuali dell'ATO Unico Regionale, portando ai seguenti sette Ambiti:

1. Ambito distrettuale Napoli Città, corrispondente al Comune di Napoli;
2. Ambito Distrettuale Napoli Nord, comprendente trentuno Comuni della Città metropolitana di Napoli;
3. Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
4. Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
5. Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
6. Ambito distrettuale Irpino, comprendente centosedici Comuni della Provincia di Avellino;
7. Ambito Distrettuale Sannita comprendente settantotto comuni della provincia di Benevento.

L'assetto del sistema della *governance* del servizio idrico integrato in Regione Campania conseguente all'istituzione dell'Ente Idrico Campano ha previsto l'affidamento agli Enti locali, nel quadro delle competenze definite dalle norme costituzionali e dalla legislazione statale e comunitaria in materia, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Relativamente al tema del ciclo delle acque, la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2020/2026 (D.G.R. n. 440 del 12.10.2021) che rappresenta lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania sono stati definiti i dettagli, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del D.lgs. 152/2006 che, per ogni distretto idrografico, appunto, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il "*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD*".

Gli indirizzi regionali rivestono effetti sostanziali sulla gestione e sulle competenze dell'Ente Idrico Campano anche in considerazione del ruolo improprio di gestore di infrastrutture del S.I.I. che la Regione Campania ha dovuto ricoprire e, in alcuni casi, ancora ricopre; In tale contesto, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 243/2016 e n. 717/2018 sono state avviate le procedure per il trasferimento ai gestori del Servizio Idrico operanti in Regione Campania delle opere acquedottistiche Regionali con il relativo personale; tali trasferimenti sono in corso e consentiranno un evidente miglioramento nell'organizzazione del sistema.

Particolare rilevanza assume la deliberazione di Giunta Regionale n. 433 del 03.08.2022 che riguarda il sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, con la quale è stata avviata una completa riorganizzazione del sistema delle infrastrutture e delle risorse idriche di alimentazioni afferenti alla Regione Campania.

Infine, a livello sovraregionale, è rilevante il ruolo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha approvato il 3 marzo 2016 il Piano di Gestione delle Acque, redatto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che costituisce uno strumento organico ed omogeneo attraverso il quale è stata impostata l'azione di governance della risorsa idrica a scala distrettuale, al fine di verificare misure atte a tutelare, migliorare e salvaguardare lo stato ambientale complessivo della risorsa idrica in ambito di Distretto, oltre che



a garantire la sostenibilità di lungo periodo del sistema delle pressioni antropiche agenti sul patrimonio idrico di distretto.

### **1.1.3 Valutazione dello stato del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento**

Con la richiamata Legge regionale n. 15/2015, la Regione Campania, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente, ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale Unico corrispondente all'intero territorio regionale unitamente alla istituzione dell'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'ATO Unico regionale, costituito da tutti i 550 Comuni ricedenti nel territorio della regione Campania.

La Regione Campania ha un territorio prevalentemente collinare per una percentuale pari al 50,8%, per il restante 49,2%, il 34,6% è montuoso mentre per il restante 14,6% è pianeggiante.

La popolazione residente nei 550 Comuni ubicati nel territorio regionale è pari a 5.590.076 (Fonte ISTAT 1° gennaio 2024); la maggior parte dei Comuni campani sono "*piccoli*", cioè hanno una popolazione pari o inferiore alle 5.000 unità; questo elemento ha grandi riflessi sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Servizio Idrico Integrato in Regione Campania è ancora caratterizzato da una estrema frammentazione gestionale nei vari ambiti distrettuali in cui è composto, ad eccezione dell'**Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano** in cui opera il Gestore Unico, GORI S.p.A. e dell'Ambito distrettuale Sele ove operano 4 gestori del Servizio Idrico Integrato (Ausino Spa, ASIS Spa, Consac Spa e Sistemi Salerno Spa). Attualmente i servizi di captazione, adduzione e depurazione sono gestiti anche dalla Regione Campania che fornisce tali servizi all'ingrosso. Relativamente ai servizi di distribuzione e fognatura, GORI S.p.A. è subentrata nella gestione di tutti i comuni ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano ad eccezione del solo comune di Calvanico.

In particolare, la gestione del servizio idrico integrato nei comuni ricadenti **nell'Ambito distrettuale Sele** è definita attraverso quattro Delibere di affidamento di ambito del 2011 che individuano i territori di competenza di altrettanti gestori: Asis S.p.A., Ausino S.p.A., Consac S.p.A. e Salerno Sistemi S.p.A., quest'ultima per il solo comune di Salerno; tali società di capitali, partecipate esclusivamente dai comuni, risultano affidatarie del servizio, secondo il modello dell'in house providing per la durata di 25 anni.

La gestione del servizio idrico integrato nell'**Ambito distrettuale Irpino** è caratterizzata dalla presenza della società Alto Calore Servizi Spa che svolge il servizio idrico in numerosi comuni dell'Ambito. In alcuni comuni opera la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per effetto di un affidamento previsto direttamente dalla Legge Nazionale fino al 31 dicembre 2025 e vi sono anche numerose gestioni in economia oltre alla società Solofra Servizi Spa che opera nel comune di Solofra. Si ritiene utile rappresentare che con determinazione n. 426/2022, l'Ente Idrico Campano ha individuato le seguenti gestioni salvaguardate: Comune di Avella, Comune di Sperone, Comune di Baiano, Comune di Serino e comune di Solofra.

La gestione del servizio idrico integrato nell'**Ambito distrettuale Sannita** è caratterizzata da una forte eterogeneità con la presenza di numerose gestioni in economia e dal gestore GE.SE.SA. SpA che opera in circa 22 comuni dell'ambito svolgendo il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il servizio idrico integrato **dell'Ambito distrettuale di Napoli Città** è caratterizzato dalla presenza della Azienda Speciale del Comune di Napoli, ABC- Acqua Bene Comune.

Il servizio idrico integrato **dell'Ambito Distrettuale Napoli Nord** comprende 31 Comuni della Città metropolitana di Napoli, per lo più gestiti in economia dai Comuni stessi ad eccezione dei 6 comuni dell'isola di Ischia attualmente in gestione alla EVI SpA, del Comune di Procida gestito dalla società SAP Srl, completamente



pubblica di proprietà del Comune di Procida, del Comune di Casoria e Frattamaggiore gestiti dalla società Ottogas SpA per i servizi di acquedotto e dei Comuni di Acerra, Casandrino, Grumo Nevano, Melito e Qualiano gestiti dalla Società Acquedotti SCPA.

Il servizio idrico integrato dell'**Ambito distrettuale Caserta** è caratterizzato dalla presenza di numerose gestioni in economia e da un unico soggetto gestore di dimensioni significative, Idrico Terra di Lavoro Spa derivante dalla trasformazione in Spa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro. Nel corso del 2022, l'Ente Idrico Campano ha affidato in house alla medesima ITL Spa il servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Caserta.

## **2. FUNZIONI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**

L'Ente Idrico Campano deve provvedere allo svolgimento delle seguenti funzioni istituzionali:

- a. approvazione del piano d'ambito regionale e dei piani di ambito distrettuali, costituiti dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni del territorio di riferimento;
- b. approvazione delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare con i gestori;
- c. affidamento delle gestioni del servizio idrico integrato per ogni ambito distrettuale secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- d. predisposizione del programma degli interventi e del Piano Economico Finanziario con annessa determinazione della tariffa ai sensi delle deliberazioni di ARERA;
- e. approvazione della carta dei servizi e del regolamento del Servizio idrico Integrato;
- f. promozione e coordinamento degli Interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica;
- g. svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di convenzione con i soggetti gestori;
- h. rilascio dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- i. attività di controllo del rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con la connessa attività amministrativa di accertamento e contestazione;
- j. approvazione dei progetti degli interventi ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006.

## **3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

Il funzionamento dell'Ente Idrico Campano è disciplinato dalla Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*" e dallo Statuto, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione 29 dicembre 2015, n. 885, e successive modificazioni approvate dal Comitato Esecutivo, che ne disciplinano le competenze e le regole di funzionamento, nonché dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Regolamento di contabilità.

Sono organi dell'Ente Idrico Campano:



- il Presidente;
- il Comitato Esecutivo;
- il Consiglio di Distretto;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Dal punto di vista organizzativo, l'Ente Idrico Campano si articola negli uffici alle dirette dipendenze della Direzione Generale, nei Settori: "Affari Generali", "Contabilità", "Giuridico amministrativo", "Autorizzazioni allo scarico", "Regolazione", "Pianificazione e infrastrutture", a loro volta suddivisi in uffici, e nello Staff del Presidente, come da determinazione del Direttore Generale n. 219 del 16 aprile 2024.

Con determinazione del Direttore Generale n. 280 del 17 maggio 2024, è stato anche costituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Ente Idrico Campano.

L'Ente Idrico Campano dispone di una sede centrale in Napoli e di sedi territoriali degli Ambiti distrettuali in Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Marano di Napoli e Nola, ove è collocato il personale in forza all'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Idrico Campano.

Attesa la coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, attività in corso sono relative alla definizione definitiva di:

1. organizzazione e modalità di gestione del servizio tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, ove definibili. A tale proposito occorre rappresentare le importanti dimensioni territoriali dell'Ente Idrico Campano rispetto alle dimensioni medie degli altri EGATO nazionali;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

### **3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'Ente Idrico Campano non detiene partecipazioni in società o organismi di diritto pubblico e/o privato.

### **3.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA**

#### ***a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche***

L'Ente Idrico Campano non ha tra i propri compiti istituzionali quello di realizzare opere pubbliche bensì quello della pianificazione e programmazione degli investimenti; tale ruolo può essere assunto solo in eventuali casi eccezionali e comunque con risorse non proprie.

#### ***b) programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi***

L'Ente Idrico Campano non ha avviato programmi o progetti di investimento.

#### ***c) tributi e tariffe dei servizi pubblici***

L'Ente Idrico Campano non percepisce direttamente dall'utenza la quota tariffaria relativa alle spese di funzionamento ma, come stabilito da ARERA, le riceve dai gestori del servizio.



All'Ente Idrico Campano spettano, inoltre, gli oneri relativi al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 sulla base del vigente Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

**d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali funzioni utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "*spesa corrente*" l'importo della singola Missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di risorse necessarie per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato ai sensi del d.lgs. 118/2011 integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Nel seguito, per omogeneità di rappresentazione del documento allo schema tipico degli Enti locali, si fa riferimento a queste missioni, anche se non valorizzabili in quanto non applicabili agli scopi istituzionali dell'Ente Idrico Campano.

La spesa corrente per l'esercizio finanziario 2026, desunta dal bilancio di previsione 2025÷2027, è la seguente:

<b>Missioni</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2026</b>
Missione 01	Servizi Istituzionali generali di gestione	4.940.090,21
Missione 02	Giustizia	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00
Missione 07	Turismo	0,0
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00
Missione 11	Soccorso civile	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
Missione 13	Tutela della salute	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00



Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.441.619,76
Missione 50	Debito Pubblico	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	23.041.138,73
<b>TOTALE</b>		<b>29.422.848,70</b>

***e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni***

Le necessità finanziarie e strutturali dell'Ente Idrico Campano nel 2026 sono riferibili alle coperture economiche dei compensi del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, del Collegio dei revisori dei conti, del Nucleo di Valutazione nonché ai costi per il funzionamento degli uffici e delle sedi territoriali degli Ambiti Distrettuali Napoli, Napoli nord, Avellino, Benevento, Caserta, Sele e Sarnese vesuviano.

***f) gestione del patrimonio***

Il conto del patrimonio mostra per definizione il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Tale quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Il patrimonio dell'Ente Idrico Campano è costituito dal Fondo di dotazione a carico dei Comuni consorziati, corrispondente ad euro 0,50 per ogni abitante, ed è in via di definitiva costituzione a seguito del recupero delle quote non versate mediante azioni stragiudiziali e l'avvio di azioni giudiziali.

***g) reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale***

L'Ente Idrico Campano non prevede il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie.

***h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato***

L'Ente Idrico Campano non ha profili di indebitamento.

***i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa***

La situazione corrente dell'Ente Idrico Campano mostra completo equilibrio sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo del 18 luglio 2025, n. 23, è stato approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2025÷2027.

**3.3 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**



Il piano dei fabbisogni del personale 2025÷2027, parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025÷2027, è stato approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione 26 marzo 2025, n. 4, e modificato con deliberazione del Comitato Esecutivo del 18 luglio 2025, n. 24.

Nella fase di attuazione del piano dei fabbisogni del personale, l'Ente Idrico Campano intende avvalersi delle procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa per assunzioni con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Allo stato, il personale complessivo dell'Ente Idrico Campano è costituito da n. 48 unità, di cui: n. 1 Direttore Generale, n. 3 Dirigenti che presidiano i Settori "Contabilità", "Autorizzazioni allo scarico" e "Affari Generali" e n. 3 unità di Staff del Presidente con contratti a tempo determinato.

Nelle more della conclusione delle procedure concorsuali per l'individuazione di n. 2 Dirigenti tecnici, il Settore "Pianificazione e Infrastrutture" e il Settore "Regolazione" sono diretti dal Direttore generale, a cui è affidato ad interim anche il Settore "Giuridico Amministrativo".

Con determinazione del Direttore Generale n. 219 del 16 aprile 2024, il personale è stato assegnato ai Settori e agli uffici della Direzione Generale, che compongono la struttura organizzativa dell'Ente Idrico Campano approvata, e allocato sia presso la sede centrale sia nelle varie sedi territoriali distrettuali.

Nel bilancio di previsione 2025÷2027, la spesa complessiva prevista per il personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato, comprensiva dell'IRAP, dei contributi previdenziali, dei buoni pasto e dello straordinario, è la seguente:

Capitoli di spesa	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
10100100	58.505,98 €	58.505,98 €	58.505,98 €
10100101	993.266,04 €	993.266,04 €	993.266,04 €
10100104	376.652,16 €	376.652,16 €	376.652,16 €
10100105	195.303,68 €	195.303,68 €	195.303,68 €
10100106	130.464,00 €	130.464,00 €	130.464,00 €
10100107	356.881,69 €	356.881,69 €	356.881,69 €
10100109	97.651,84 €	97.651,84 €	97.651,84 €
10100200	253.625,28 €	253.625,28 €	253.625,28 €
10100201	84.195,85 €	84.195,85 €	84.195,85 €
10100202	70.309,32 €	70.309,32 €	70.309,32 €
10100203	34.560,00 €	34.560,00 €	34.560,00 €
10100204	88.603,63 €	88.603,63 €	88.603,63 €
10200100	89.825,62 €	89.825,62 €	89.825,62 €
10200101	29.819,37 €	29.819,37 €	29.819,37 €
10200102	24.901,22 €	24.901,22 €	24.901,22 €
10200103	12.240,00 €	12.240,00 €	12.240,00 €
10200104	31.380,45 €	31.380,45 €	31.380,45 €
10100102	45.601,92	45.601,92	45.601,92



10100108	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.978.788,05</b>	<b>2.978.788,05</b>	<b>2.978.788,05</b>

#### **4. RENDICONTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVI STRATEGICI STABILITI NEL DUP 2025÷2027**

Il DUP 2025÷2027 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo del 26 luglio 2024 n. 36.

Con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025÷2027, approvato con Decreto Presidenziale del 9 gennaio 2025, n. 2, sono stati anche assegnati i PEG al Direttore Generale e ai Dirigenti di ogni singolo settore della struttura organizzativa dell'Ente Idrico Campano approvata con determinazione del Direttore Generale n. 219 del 16 aprile 2024.

##### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

###### **Programma 01: Organi Istituzionali – DESCRIZIONE OBIETTIVO**

In tale programma rientrano le attività per il corretto funzionamento degli organi istituzionali e dell'Ente Idrico Campano nella sua interezza; ne fanno parte le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con gli enti consorziati nonché le attività relative allo sviluppo di tutte le aree/servizi istituite presso l'Ente.

Questo programma è riservato agli adempimenti per la fornitura dei servizi agli organi istituzionali, all'espletamento delle attività relative ai procedimenti amministrativi per il rilascio dei titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura, ivi compresi le relative attività di controllo del rispetto delle prescrizioni, alla predisposizione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente, all'analisi delle criticità infrastrutturali ed alla definizione degli obiettivi della gestione del servizio idrico integrato, agli adempimenti normativi per lo svolgimento delle attività di regolazione del servizio idrico integrato, alle attività per l'incremento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio idrico integrato, al rispetto degli obblighi derivanti dalle deliberazioni dell'ARERA, alla predisposizione del piano di ambito regionale e dei relativi allegati, alla predisposizione dei Piani di Ambito Distrettuali, al trasferimento delle opere del servizio idrico integrato al gestore del SII in adempimento al principio di unicità della gestione.

###### **Rendicontazione obiettivo**

Tra le più rilevanti attività istituzionali svolte nei primi mesi dell'anno 2025, si evidenzia:

- la prosecuzione della attività relative ai finanziamenti PNRR per le proposte progettuali volte all'ammmodernamento (*anche con ampliamento di impianti esistenti*) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), di fanghi di acque reflue, di rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili nonché alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;
- l'attuazione dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica, il Commissario Unico per la depurazione, la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano;
- l'approvazione del Comitato Esecutivo di progetti a livello definitivo afferenti al Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;
- l'attività di raccolta dati sulle tariffe applicate, sulla struttura dei corrispettivi applicata e sui volumi fatturati per ciascuna tipologia, ad effettuare l'analisi dei valori annuali dei singoli indicatori di qualità tecnica e di qualità commerciale come individuati e definiti da ARERA;



- la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito degli schemi regolatori approvati per ciascun gestore, dei livelli minimi di servizio previsti dalla normativa vigente, dell'attuazione del Programma degli interventi, della corretta applicazione di quanto disciplinato nel Regolamento del servizio e nella Carta del Servizio a tutela dell'utenza;
- l'approvazione degli schemi tariffari dei gestori e degli schemi regolatori di convergenza per i gestori in economia.

In tema di gestione del personale, tutte le unità lavorative hanno avuto un'assegnazione nella struttura organizzativa dell'Ente Idrico Campano e sono stati allocati sia presso la sede centrale sia nelle varie sedi territoriali distrettuali.

Nel 2025 è proseguito l'espletamento degli adempimenti per la gestione del personale tra i quali:

- gestione delle competenze stipendiali;
- fornitura dei buoni pasto;
- gestione del fondo risorse decentrate per il personale di comparto e dirigenziale;
- gestione delle assenze e dei permessi;
- gestione degli adempimenti presso i vari enti di riferimento (INPS, INAIL, PERLA PA, ecc.);
- attività per elezioni RSU;
- assegnazione delle posizioni di elevata qualificazione nonché delle indennità per specifiche responsabilità e per condizioni di lavoro disagiate;
- sottoscrizione del CCDI.

Con deliberazione 26 marzo 2025, n. 4, il Comitato Esecutivo ha approvato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025÷2027, modificato con deliberazione del Comitato Esecutivo del 18 luglio 2025, n. 24.

Hanno proseguito nello svolgimento delle attività ad essi assegnate le seguenti figure:

- il Responsabile dell'Ufficio "Contabilità, bilancio e Patrimonio";
- Il Responsabile dell'Ufficio "Acquisti e contratti";
- il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
- i Responsabili degli Ambiti distrettuali.

L'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive.

È stata curata l'implementazione dei contenuti del sito dell'Ente Idrico Campano, continuamente aggiornato nel rispetto delle normative in materia di pubblicità degli atti, con particolare riferimento alla Sezione Amministrazione Trasparente.

#### **MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI – Descrizione Obiettivo**

Trattasi di Missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.

#### **MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI – Descrizione Obiettivo**

Trattasi di Missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.



## 5. OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2026÷2028

L'attività dell'Ente Idrico Campano si articola su due grandi linee programmatiche che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell'Ente:

1. l'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente;
2. la regolazione del servizio idrico integrato.

La Sezione Strategica è suddivisa in Missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con D. Lgs. 118/2011 come integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Per ogni linea programmatica sono definiti uno o più ambiti strategici declinati in obiettivi strategici a livello di Missione.

Successivamente, ogni obiettivo strategico sarà dettagliato, nella Sezione Operativa, in obiettivi operativi collegati ai Programmi all'interno delle Missioni. Gli obiettivi operativi vengono definiti su un orizzonte temporale pari a quella del bilancio di previsione triennale.

### **Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **Descrizione della Missione:**

La Missione 1 viene così definita dal glossario Cofog:

*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.*

Nel Bilancio di previsione 2025÷2027, la Missione 1 si articola nei seguenti programmi e relativi stanziamenti:

<b>Programmi</b>	<b>Previsioni 2026</b>
01 - Organi istituzionali	4.940.090,21
02 - Segreteria generale	0,00
03 - Gestione economico-finanziaria e programmazione	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00
06 - Ufficio Tecnico	0,00
07 - Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
10 - Risorse umane	0,00



11 - altri servizi generali	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.940.090,21</b>

**Obiettivo strategico 1:** Mantenimento e miglioramento attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente Idrico Campano.

Nel triennio 2025÷2027, l'obiettivo strategico può essere garantito attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- perfezionamento dell'assegnazione del personale alle diverse sedi territoriali degli Ambiti distrettuali ed alla sede centrale;
- valorizzazione delle risorse umane mediante percorsi di progressione economica e formativi, implementazione del sistema di valutazione della performance;
- monitoraggio, revisione e implementazione degli strumenti di regolamentazione interna;
- promozione della trasparenza, predisposizione dell'archivio e digitalizzazione documentale;
- potenziamento del sito internet.

#### **Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **Descrizione della Missione:**

La Missione 9 viene così definita dal glossario Cofog:

*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.*

**Obiettivo strategico 2:** Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito Regionale, quale strumento propedeutico alle successive attività, e dei Piani di Ambito Distrettuali sarà indispensabile addivenire alla conclusione delle procedure di affidamento del S.I.I. nei vari Ambiti Distrettuali.

Un altro obiettivo è l'individuazione di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, il più possibile efficiente, efficace ed omogeneo sul territorio, al fine di garantire, sia a livelli tariffari che di standard di servizio, una corretta ed equa qualità di prestazioni nei confronti dell'utenza che siano allo stesso tempo sostenibili in termini di ambiente e sviluppo del territorio.

L'attività tecnica sia in fase di programmazione, di regolazione e di controllo dovrà inoltre essere implementata con il ricorso ad un unico disciplinare che dovranno usare i Gestori onde eliminare la disomogeneità dei singoli disciplinari tecnici allegati alle convenzioni in essere; tale disciplinare dovrà definire le modalità di



presentazione e di verifica dei programmi degli interventi proposti dai Gestori da approvare, l'omogeneizzazione dei livelli di criticità e degli obiettivi, un sistema standard di controlli, i modi e i tempi di comunicazione dei dati obbligatori finalizzati al controllo, le modalità di controllo e il sistema delle penalità, le procedure messe in atto per standardizzare la qualità e l'analisi delle eventuali problematiche.

**Obiettivo strategico 3:** Regolazione tariffaria e non tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei bisogni e degli interessi dei cittadini.

Sul fronte della regolazione tariffaria, l'obiettivo che l'Ente Idrico Campano intende perseguire è lo sviluppo di una regolazione in grado di contemperare le due esigenze:

- interesse del gestore del servizio a perseguire l'efficienza economica della gestione e a garantire nel tempo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- interesse dei cittadini alla fruizione di un servizio efficace, in quanto affidabile e attento alle esigenze degli utenti e del territorio, ed efficiente, in quanto gestito mediante tariffe socialmente sostenibili in relazione alla qualità del servizio offerto.

L'efficienza economica può essere considerata un requisito fondamentale della gestione, una condizione necessaria ma non sufficiente per attuare una gestione sana ed efficace; tuttavia, l'esclusiva ricerca del maggior rendimento possibile con le risorse impiegate e quindi il miglior rapporto costi-benefici ottenibile si rivela spesso insufficiente ed inadeguato rispetto all'esigenza di soddisfare le necessità degli utenti, attenti agli aspetti qualitativi della gestione del servizio.

La Missione dell'Ente Idrico Campano dovrà essere quella di contemperare tali esigenze assumendo decisioni che siano il frutto di un giusto equilibrio tra l'esigenza del gestore a garantire l'efficienza economica della gestione e l'esigenza dei cittadini al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi del servizio ad un costo sostenibile.

### **Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

#### **Descrizione della Missione:**

La Missione 20 viene così definita dal glossario Cofog:

*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.*

Nel Bilancio di previsione 2025÷2027, la Missione 20 si articola nei seguenti programmi e relativi stanziamenti:

Programmi	Previsioni 2026
01 - Fondo di Riserva	20.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.358.624,35
03 - Altri fondi	62.995,41



### **Missione: 99 Servizi per conto terzi**

#### **Descrizione della Missione:**

La Missione 99 viene così definita dal glossario Cofog:

*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.*

Nel Bilancio di previsione 2025÷2027, la Missione 99 si articola nei seguenti Programmi e relativi stanziamenti:

<b>Programmi</b>	<b>Previsioni 2026</b>
01 - Servizi per conto terzi – partite di giro	23.041.138,73
02 -Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00
Totale	23.041.138,73

In questa Missione confluiscono gli importi del finanziamento di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 sottoscritto tra l'Ente Idrico Campano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania.

Per tale Accordo, l'Ente Idrico Campano è stato individuato come soggetto beneficiario dei finanziamenti mentre i soggetti attuatori sono stati individuati con specifiche deliberazioni; gli importi dei finanziamenti confluiscono tra le entrate del Bilancio dell'Ente al momento della liquidazione delle Domande di Rimborso da parte del MATTM per essere di seguito corrisposte a favore dei soggetti attuatori; pertanto tali valori, nel Bilancio dell'Ente idrico Campano, avranno solo un valore di partite di giro.

Al suindicato Accordo, si sono aggiunti i seguenti ulteriori finanziamenti con l'individuazione dell'Ente Idrico Campano quale soggetto beneficiario:

- a seguito dell'avviso pubblico per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'asse IV *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"*, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito delle risorse del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, sono stati assegnati i seguenti finanziamenti:

ABC	ABC4INNOVATION - INNOVAZIONE DELL'IWRM NELLA CITTÀ DI NAPOLI	€ 21.793.752
GORI SpA	Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano della Regione Campania	€ 49.970.659
ASIS SpA	Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano	€ 11.823.685
Ausino SpA	Progetto integrato di rilievo, restituzione GIS, modellazione idraulica dinamica, installazione di valvole e strumenti di misura, distrettualizzazione, prelocalizzazione e identificazione delle perdite e successiva sostituzione dei tratti, relativamente alle reti idriche di distribuzione del territorio denominato "Costa d'Amalfi".	€ 18.549.302
Consac SpA	La gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati	€ 12.032.932
Salerno Sistemi SpA	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – Comune di Salerno	€ 13.069.896



- nell'ambito di risorse del PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha pubblicato l'avviso "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2"; per tale avviso l'Ente Idrico Campano ha ottenuto, come soggetto beneficiario, un finanziamento per un importo complessivo di € 50.000.000 con il gestore GORI SpA come soggetto attuatore mentre, nella seconda finestra temporale, ha ottenuto di un ulteriore finanziamento di circa 80 milioni per i soggetti attuatori ASIS SpA, Consac SpA e ABC Napoli a.s.
- nell'ambito delle risorse del PNRR, con decreto n. 396 del 28.09.2021 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio a procedura competitiva per il finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di presentare proposte progettuali per l'ammodernamento ovvero la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di "... fanghi di acque reflue ..." con soggetti destinatari anche gli EGATO Operativi del Servizio Idrico Integrato; all'esito dell'istruttoria effettuata dal Ministero dell'Ambiente sono state ammesse a finanziamento le seguenti proposte progettuali:

GORI SpA	Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore - Riqualificazione della linea trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico	€ 9.837.000
GORI SpA	Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 1 - Impianto di depurazione di Scafati - Riqualificazione della linea trattamento fanghi della digestione anaerobica, realizzazione di nuovo impianto di essiccazione e riqualificazione di quello esistente, implementazione dei sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico - Codice INT.2319	€ 8.089.000
Consac Gestioni Idriche SpA	Realizzazione essiccatore fanghi di depurazione Località Omignano Scalo	€ 6.500.000



## 6. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente Idrico Campano.

La Sezione Operativa è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo Programma della Missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica, e da una parte contabile nella quale, per ogni Programma di ciascuna Missione, sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Gli obiettivi individuati per ogni Programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La Sezione Operativa ha quindi il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella Sezione Strategica.

La parte prima della Sezione Operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente Idrico Campano ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementato anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance.

La parte seconda della Sezione Operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge.

### SeO – Parte prima e Parte seconda – Analisi per Missione

#### Analisi delle risorse

Le entrate previste per l'anno 2026 sono riferibili, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto dell'Ente Idrico Campano, dai proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa e dai contributi già attualmente riconosciuti, a qualsiasi titolo, dai Comuni a favore degli Enti d'ambito in liquidazione, per un importo complessivo di € 5.837.339,57, a cui si aggiungono le entrate extratributarie per complessivi € 283.936,07 e le partite di giro/entrate per conto terzi per € 29.467.183,14.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Previsioni 2026
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00



<b>Titolo 1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
<b>Titolo 2</b>	Trasferimenti correnti	6.128.009,97
<b>Titolo 3</b>	Entrate extratributarie	253.700,00
<b>Titolo 4</b>	Entrate in conto capitale	0,00
<b>Titolo 5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>Titolo 6</b>	Accensione prestiti	0,00
<b>Titolo 7</b>	Anticipazioni istituto tesoriere	0,00
<b>Titolo 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.041.138,73
	<b>Totale</b>	<b>29.422.848,70</b>

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono variazioni a seguito delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>Previsioni 2026</b>
Tipologia 101- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	528.736,37
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da imprese	5.599.273,60
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
Tipologia 105 – trasferimenti dall’Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.128.009,97</b>

Per l’anno 2026, le funzioni riferite al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nella pubblica fognatura sono indicate tra le entrate extra-tributarie, che raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall’erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall’esistenza d’eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente; sono indicate altresì, nelle entrate extra-tributarie, gli interessi attivi ed altre entrate correnti.

<b>Descrizione</b>	<b>Previsioni 2026</b>
Tipologia 200 – proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità	205.500,00
Tipologia 300 – interessi attivi	200,00
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	48.000,00
<b>Totale</b>	<b>253.700,00</b>

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell’Ente.



Nel caso dell'Ente Idrico Campano, per il 2026, non sono previste tali tipologie di entrate, poiché già previste una tantum nel 2018 e sono riferibili alle quote in conto capitale a carico dei Comuni, fissate dalla L. R. 15/2015 in 0,50 euro per abitante e complessivamente pari a 2.918.330,25 euro.

Non si prevedono voci riferibili ad Accensione di prestiti e ad Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

I valori delle entrate per partite di giro, sono:

Descrizione	Previsioni 2026
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	1.210.000,00
Tipologia 200 – entrate per conto terzi	21.831.138,73
<b>Totale</b>	<b>23.041.138,73</b>

### Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Descrizione	Previsioni 2026
Titolo 1	5.613.284,40
Titolo 2	768.425,57
Titolo 7	23.041.138,73
<b>Totale</b>	<b>29.422.848,70</b>

### MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI

La Missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Previsioni 2026
01 - Organi istituzionali	5.613.284,40
02 - Segreteria generale	0,00
03 - Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00
07 - Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00



10 - Risorse umane	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.613.284,40</b>

## **Obiettivi operativi**

### **Programma 1: Organi istituzionali**

L'attività connessa a tale ambito operativo consiste nel fornire un supporto qualificato alle diverse strutture organizzative dell'Ente Idrico Campano relativamente alla predisposizione degli atti da sottoporre alle decisioni degli Organi dell'Ente, Presidente e Comitato Esecutivo.

La particolare tipologia di attività è strettamente connessa al previo raggiungimento degli altri obiettivi dell'Ente Idrico Campano.

### **Obiettivo operativo 1: affidamento del Servizio Idrico Integrato**

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito regionale e dei Piani di Ambito Distrettuali dovranno concludersi le procedure di affidamento del Servizio Idrico Integrato negli Ambiti distrettuali; in particolare, il consolidamento degli affidamenti già in essere e la predisposizione di tutti gli atti tesi a completare le procedure di affidamento negli Ambiti distrettuali Sannita e Napoli Nord, tenendo conto dei poteri sostitutivi di cui al D.L. n. 114/2022.

### **Obiettivo operativo 2: superamento situazione di infrazione a direttiva UE**

L'Ente Idrico Campano ha sottoscritto, con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, un Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059.

Nell'AdP, l'Ente Idrico Campano è stato individuato quale soggetto beneficiario per l'esecuzione degli interventi per i Comuni in procedura di infrazione per violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991.

### **Obiettivo operativo 3: attuazione misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza**

L'obiettivo generale è quello di garantire il perseguimento di tutte le misure volte a prevenire fenomeni di illegalità e corruzione nonché il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012, al D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, al D. Lgs. n. 39/2013, ai Codici di comportamento, al PTPC, nonché quello di promuovere e garantire all'interno dell'Ente la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare, gli obiettivi operativi a ciò finalizzati sono:

- elaborazione e aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (*PTPCT*) e verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;
- verifica dell'efficace attuazione dei Codici di comportamento (*DPR n. 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti*);
- formazione obbligatoria del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la predisposizione di uno specifico calendario formativo annuale.



#### **Obiettivo operativo 4: sviluppo attività di comunicazione istituzionale**

L'obiettivo generale consiste nella prosecuzione della gestione delle relazioni dell'Ente Idrico Campano con i cittadini/utenti del servizio idrico integrato attraverso un'adeguata attività di comunicazione indirizzata, prioritariamente, ai mezzi di informazione di massa, anche con un ulteriore sviluppo e/o perfezionamento della comunicazione istituzionale on-line attraverso il sito web dell'Ente Idrico Campano.

Organizzazione delle attività per la giornata mondiale dell'acqua 2026.

#### **Obiettivo operativo 5: gestione flussi documentali, sistema di conservazione dei documenti informatici e costituzione dell'archivio di deposito**

Il processo di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni prevede la realizzazione dell'importante obiettivo di digitalizzare i documenti e provvedimenti secondo specifiche regole tecniche e scadenze fornite dal legislatore. Le Amministrazioni sono tenute ad adeguare le loro organizzazioni e funzionalità per assicurare una corretta gestione informatica dei documenti nelle fasi di formazione, trasmissione/ricezione, utilizzo e conservazione applicando le disposizioni di legge in materia.

L'Ente Idrico Campano dovrà quindi implementare i processi digitali per garantire nel tempo la gestione informatica dei flussi documentali, l'integrità e la validità legale dei documenti informatici prodotti nonché degli archivi a questi collegati, con uno specifico sistema di conservazione degli atti.

#### **Obiettivo operativo 6: mantenimento standard dei tempi medi di pagamento e dell'indicatore del tempo medio di ritardo.**

Tale obiettivo operativo consiste nel mantenimento di un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti basso (*inferiore ai termini massimi consentiti di 30 gg. ovvero di 60 gg. nel caso di diverso accordo tra le parti*) e di un indicatore del tempo medio di ritardo non maggiore di zero.

Tale obiettivo operativo coinvolge l'intero processo amministrativo-contabile di gestione della spesa, dalla fase iniziale di affidamento ed impegno della spesa alla fase finale di liquidazione e pagamento della spesa, a seguito di verifica del corretto adempimento da parte del fornitore della prestazione.

#### **Obiettivo operativo 7: sicurezza informatica.**

L'obiettivo operativo consiste nel dare attuazione alle disposizioni del C.A.D., con particolare riferimento agli obblighi di valutazione e innalzamento del livello Ict Security. In particolare, dopo l'approvazione del documento di ricognizione e valutazione, dovrà essere adottato un programma di protezione che consista nell'inventario dei dispositivi autorizzati e non autorizzati, nell'inventario dei software autorizzati e non autorizzati, nell'adozione di misure di protezione delle configurazioni di hardware e software sui dispositivi mobili, laptop, workstation e server, nella valutazione e la correzione continua delle vulnerabilità, nell'uso appropriato dei privilegi di amministratore, nelle difese contro i malware, nella predisposizione di copie di sicurezza e di protezione dei dati.

L'attuazione dell'obiettivo dovrà essere valutata con riferimento alle risorse, umane e finanziarie, che potranno essere concretamente attivate.

#### **Obiettivo operativo 8: implementazione sistema di gestione e valutazione delle risorse umane.**

L'obiettivo operativo è riferibile a:

- implementare l'aggiornamento dei fascicoli del personale, con la raccolta dei dati sulla formazione e le autorizzazioni agli incarichi esterni autorizzati;
- incremento dell'attività di formazione;
- proseguire la valutazione della performance.



### **Obiettivo operativo 9: applicazione nuove regole tariffarie**

Con tale obiettivo si proseguirà con l'attuazione alle nuove regole tariffarie stabilite per il quarto periodo regolatorio da ARERA, provvedendo all'adeguamento degli strumenti di calcolo tariffario ad oggi utilizzati, alla gestione dei rapporti con i soggetti gestori del S.I.I. per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie al suddetto calcolo, nonché alla redazione degli atti formali da proporre ai Consigli di Distretto e al Comitato Esecutivo ai fini dell'approvazione delle variazioni tariffarie e del connesso piano economico e finanziario dei Gestori; infine, si occuperà della predisposizione ed invio di eventuali richieste di chiarimento sui provvedimenti che verranno approvati da ARERA nel prossimo periodo regolatorio.

### **Obiettivo operativo 10: strumenti di tutela del consumatore**

Nel periodo d'interesse si seguirà con attenzione l'evoluzione degli strumenti di tutela sviluppati da ARERA, provvedendo all'adozione degli strumenti di tutela del consumatore, in particolare delle commissioni conciliative.

### **Obiettivo operativo 11: informatizzazione delle infrastrutture, gestione del SIT e controllo tecnico dei Gestori**

Nell'ambito delle attività inerenti alla conoscenza del sistema infrastrutturale del S.I.I. si intenderà mirare ad una standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure per l'acquisizione di dati che saranno poi analizzati e messi a disposizione attraverso un sistema di reportistica da implementarsi in via definitiva nella banca dati e rappresentabile anche con sistemi territoriali (GIS e WebGIS) collegandoli alle varie autorizzazioni rilasciate dall'Ente Idrico Campano in base al Regolamento agli scarichi;

## **MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI.**

La Missione viene scomposta nei seguenti programmi:

- 01 - Fondo di riserva;
- 02 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 03 – Altri fondi.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a. individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c. cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.



L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

Andamento finanziario:

<b>Programmi</b>	<b>Previsioni 2026</b>
01 - Fondo di riserva	20.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.358.624,35
03 - Altri Fondi	62.995,41
<b>Totale</b>	<b>1.441.619,76</b>

#### **MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**

La Missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

<b>Programmi</b>	<b>Previsioni 2026</b>
01 - servizi per conto terzi e partite di giro	23.041.138,73
<b>Totale</b>	<b>23.041.138,73</b>